

4.2.2- Ficha Gran Glasse Versione Havana



GRAN GLASSÈ versione Havana

Nell'ambito del progetto AICS-MinCult-DIDA/UNIFI *¡Que no baje el telón!*, la Settimana della Cultura Italiana propone un laboratorio teatrale che vede due culture, quella italiana e quella cubana, fondersi a partire dal testo teatrale della compagnia teatrale italiana Gli Omini, di cui Giulia Zacchini è componente, "Gran Glassè - una serata di parole sudate e punk da balera". Con questo breve studio si mettono a confronto i concetti di "popolare", "tradizionale", "comico", "marginalità sociale" con l'obiettivo di far emergere una comunanza, sia con la musica che con le parole, tra due mondi apparentemente lontani.

Il testo originale, nato grazie ad un lavoro di ricerca svolto negli anni dalla compagnia teatrale italiana che scrive i propri spettacoli intervistando gli abitanti meno illustri dei piccoli borghi e delle periferie, è stato ridotto per l'occasione, in modo che diventi materiale di studio per gli studenti cubani.

La struttura dello spettacolo è mantenuta, una sorta di varietà polveroso e sgangherato che presenta al pubblico una moltitudine di personaggi d'insuccesso, come base per il laboratorio che vedrà lavorare sui contenuti insieme ai partecipanti del laboratorio.

Il testo e la sua struttura aperta, essendo composto da vari frammenti di testo e da interventi musicali, consente di essere interpretato e riscritto secondo la cultura e la vita cubana.

Il processo di havanizzazione dello spettacolo si concentrerà su due aspetti:

1. **LA MUSICA** - ad accompagnare Gli Omini nello spettacolo Gran Glassè ci sono gli eXtraLiscio, un gruppo che nasce dall'idea di innestare nuovi suoni e arrangiamenti nella musica folkloristica romagnola tradizionale, per creare un punk da balera.
Quale può essere il corrispettivo cubano, quali le sonorità, quali le canzoni popolari da riscoprire e reinterpretare?
2. **I PERSONAGGI** - "Gran Glassè - una serata di parole sudate e punk da balera" vuole presentare al pubblico la parte più debole e nascosta dell'umanità nella sua vita quotidiana. Nella riduzione del laboratorio/studio per la Settimana della Cultura Italiana a Cuba, sono soltanto una decina i personaggi che si presentano al pubblico e tre i presentatori della serata che li introdurranno. Si vedono estratti d'intimità di alcune coppie, si ascoltano improbabili poesie di improbabili poeti, depressi, comici che non fanno ridere, arroganti.

Per presentare all'Avana la comunità dell'Avana, sarà essere svolto un lavoro di ricerca che può essere diviso in varie fasi:

- STUDIO DEL TESTO ORIGINALE: per capire le intenzioni che stanno dietro alle scene e ai personaggi e iniziare a interrogarsi sulla trasposizione dei concetti di base che lo tengono in piedi.
- INTERVISTE: per ricercare sul territorio delle testimonianze che possano avere lo stesso effetto a Cuba di quello che è l'effetto di Gran Glassè in Italia, ovvero una comicità amara e malinconica, che scaturisce da tematiche spesso scomode.
- SCRITTURA E CREAZIONE DI NUOVI PERSONAGGI: per poter presentare al pubblico un primo studio di quello che potrebbe essere un lavoro molto più lungo e complesso.



Il lavoro sarà diviso in due parti: a partire da inizio novembre, con la riapertura delle attività didattiche, si svolgerà uno studio preliminare sul testo di adattamento alla realtà cubana, la seconda parte che prevede la presenza dell'autrice italiana, sarà dedicata alla preparazione dello spettacolo del 25 novembre.

Gran Glassè

Autrice Giulia Zacchini (Gli Omini)

Traduzione in spagnolo Marcia Gasca Hernández

Laboratorio di teatro sul testo Gran Glassè

19 – 24 novembre

Orario 9.00 – 13.00

Tutor

Giulia Zacchini (Gli Omini)

Alexis Diaz De Villegas (ISA)

Partecipanti

10 studenti e neolaureati di Teatro

10 studenti e neolaureati di Musica

Studio preliminare sul testo

1 – 18 novembre

Presentazione risultati laboratorio

25 novembre

Spettacolo integrale

<https://www.youtube.com/watch?v=-bOp5fMyk8A>



GRAN GLASSÈ

Versión Havana

En el marco del proyecto AICS-MinCult-DIDA/UNIFI *¡Que no baje el telón!*, la Settimana della Cultura Italiana propone un taller de teatro en el que se unen dos culturas, la italiana y la cubana, a partir de la obra de la compañía de teatro italiana Gli Omini, de la que forma parte Giulia Zacchini, "Gran Glassè - una serata di parole sudate e punk da balera". Este breve estudio compara los conceptos de "popular", "tradicional", "cómico" y "marginalidad social" con el objetivo de poner en común, a través de la música y la palabra, dos mundos aparentemente distantes.

El texto original, fruto de la investigación realizada a lo largo de los años por la compañía teatral italiana, que escribe sus espectáculos entrevistando a los habitantes menos ilustres de las pequeñas ciudades y suburbios, se ha reducido para la ocasión, de modo que pueda convertirse en material de estudio para los estudiantes cubanos.

Se mantiene la estructura de la obra, una especie de espectáculo de variedades polvoriento y destartalado que presenta al público una multitud de personajes fracasados, como base para el taller en el que se trabajará el contenido junto con los participantes del taller.

El texto y su estructura abierta, al estar compuesto por varios fragmentos de texto e intervenciones musicales, permite interpretarlo y reescribirlo según la cultura y la vida cubanas.

El proceso de havanización de la actuación se centrará en dos aspectos:

1. **MÚSICA** - Acompañando a Gli Omini en el espectáculo del Gran Glassè están eXtraLiscio, un grupo nacido de la idea de injertar nuevos sonidos y arreglos en la música folclórica tradicional de Romaña, para crear un punk de salón de baile.

¿Cuál podría ser el equivalente cubano, qué sonidos, qué canciones populares habría que redescubrir y reinterpretar?

2. **LOS PERSONAJES** - "Gran Glassè - una serata di parole sudate e punk da balera" quiere presentar al público la parte más débil y oculta de la humanidad en su vida cotidiana. En la reducción del taller/estudio para la Semana de la Cultura Italiana en Cuba, son sólo diez los personajes que se presentan al público y tres los presentadores de la velada que los introducirán.

Vemos extractos de intimidad de algunas parejas, escuchamos poemas improbables de poetas improbables, deprimidos, cómicos que no tienen gracia, arrogantes.

Para presentar la comunidad de La Habana, se llevará a cabo un trabajo de investigación que puede dividirse en varias etapas:

- **ESTUDIO DEL TEXTO ORIGINAL:** para entender las intenciones detrás de las escenas y los personajes y comenzar a cuestionar la transposición de los conceptos básicos que lo sostienen.

- **ENTREVISTAS:** buscar testimonios en el territorio que puedan tener el mismo efecto en Cuba que Gran Glassè tiene en Italia, es decir, una comedia amarga y melancólica que surge de temas a menudo incómodos.

- **ESCRITURA Y CREACIÓN DE NUEVOS PERSONAJES:** para presentar al público un primer estudio de lo que podría ser una obra mucho más larga y compleja.

El trabajo se dividirá en dos partes: a partir de principios de noviembre, con la reapertura de las actividades didácticas, se realizará un estudio previo del texto para adaptarlo a la realidad cubana; la



segunda parte, que contará con la presencia del autor italiano, se dedicará a la preparación de la representación del 25 de noviembre.

Gran Glassè

Autora Giulia Zacchini (Gli Omini)

Traducción en español Marcia Gasca Hernández

Taller de teatro sobre el texto Gran Glassè

19 – 24 noviembre

Orario 9.00 – 13.00

Tutores

Giulia Zacchini (Gli Omini)

Alexis Diaz De Villegas (ISA)

Participantes

10 estudiantes y recién graduados de Teatro

10 estudiantes y recién graduados de Música

Estudio preliminar sobre el texto

1 – 18 noviembre

Presentación de resultados del taller

25 noviembre

Spettacolo integrale

<https://www.youtube.com/watch?v=-bOp5fMyk8A>







